LETTERA DI PUGNO DEL SERENISSIMO SIGNOR DUCA ALFONSO SCRITTA ALLA SUA...

Alfonso : d' Este 3.>, Francesco : d' Este 1

Digitized by Google

1050. 20

Digitized by Google

LETTERA DI PVGNO
DEL SERENISSIMO SIGNOR DVCA ALFONSO
SCRITTA ALLA SVA FIDELISSIMA CITTA' DI REGGIO
Nell'ingresso nella Religione Capuccina.

Dilettissimi nostri. La Santa Morte dell'Infanta nostra Signora vostra Patrona sarà stata la nostra vita. Proponemmo subito di morire al Mõdo per procurare di viuere in eterno. Hora doppò hauer conosciuto à molte proue, che l'età, ancorche giouenile del Prencipe nostro Primogenito non lo rende men capace del peso del gouerno di quello, che suol'essere proprio dell'età più matura, habbiamo eßequito il nostro buon propontimento con l'entrare nella Religione Capuccina col consenso, e beneplacito de' Nodri Padri Spirituali, che ci haueuano commandato il differire questa essecutione per essere il Signor Duca nostro Padre, che sia in gloria, già vecchio, e poco sano, & il Figlio in età troppo tenera. Habbiamo conosciuto in tante maniere il vostro affetto verso la Casa, & in particolare verso la nostra persona, che ci persuadiamo, che siate per sentire molto viuamente questa separatione, e non senza causa, non potendo noi negare, che l'affetto nostro verso la Fidelissima Città di Reggio non foße tale, che douesse produrre con vn poco di tempo effetti di beneficenza in generale, & in particolare non ordinaria verso di lei; mà dobbiamo bene assicurarui, che lasciamo il Prencipe nostro successore così bene impresso della vostra fede, & così bene animato, e per sua propria inclinatione, e per nostro spettale comandamento, che seguitando le vestigia de' suoi antenati, non sarà inferiore ad alcuno in amarui, e reggerui con ogni piu giusta piaceuolezza. In questa nostra morte volontaria non desideriamo altra ricompensa all'amore, che vi habbiamo sempre portato, se non che vi mostriate verso del Pren-

Prencipe sempre più suiscerati, e fedeli. E mentre lasciamo voi, & ogni altra cosa vi ricordiamo il Culto Diuino, e particolarmente la premura nella riuerenza douuta alla Miracolosissima Imagine della B. VERGINE Thesoro, che già tanti anni possedete, poiche senza questi presidij non possono, ne le Città conseruarsi, ne i Prencipi regnare longamente. Non ci scorderemo di pregare il Signore, che ui dia ogni augumento spirituale, e temporale, desiderando, che facciate il medesimo per Noi, accioche Dio sempre benedetto ci dia lume da poter' auanzarsi nel suo Santo seruitio. Alle consolationi, che prouiamo in questa Nostra risolutione, sarebbe mancato il compimento, se di esse, e de' nostri sentimenti non foste stati raguagliati da Noi medesimi. In ciò potrete riconoscere la memoria, che conserueremo di Voi in ogni luogo, e tempo, & intendendo Noi d' abdicarci da ogni comercio mondano, basterà, che facciate hauere la risposta della presente al Prencipe, che tiene ordine d' aprirla. Il Signore vi benedica.

Di Sassuolo li 31. Luglio 1629.

ALFONSO D'ESTE.

Fuori.

Alla dilettissima nostra Città di Reggio,

Digitized by Google

LETTERA
DEL SERENISSIMO SIGNOR DVCA FRANCESCO

ALLA SVA FEDELISSISSIMA CITTA' DI REGGIO Nell'ingresso nella Religione Capuccina del Serenissimo Sig. Duca Alfonso suo Genitore.

FRANCESCO DVCA DI MODONA.

Molto Magnifici nostri Carissimi. Hauendo il Signor Duca nostro Padre deliberato di dedicarsi al Seruitio di Dio benedetto nella Religione Capuccina, doppo hauer fatta à Noi libera rinoncia de gli Stati, come intenderete dalla Lettera, che hà voluto scriuere Sua Altezza prima della sua partita in testimonio dell'amore partialissimo, che hà sempre portato à cotesta Città, ci siamo compiacciuti di mandare costà il Consigliero Codebò per participarui questi auenimenti, assicurandoci che siano per essere intesi da Voi con sentimenti proportionati al deuotissimo affetto, che hauete sempre mostrato alla persona di S. A. & alla Nostra, e che siate per concorrere con l'ardore delle vostre Orationi ad aiutare la segnalata vocatione di S. A. alla Religione, & la Nostra al Gouerno. In tanto rimettendoci à quel di più, che in nome Nostro vi rappresenterà il medesimo Consigliero, vi auguriamo per fine dal Signore ogni prosperità.

Modena li 4. Agosto 1629.

Francesco, &c.

Antonio Scapinelli.

Antiani di Reggio.

Extra.

Alli Molto Magnifici Nostri Carissimi, Gli Antiani della nostra Communità di Reggio.

99 957475
Z 1050.20
Digitized by Google

MC

Digitized by Google

Digitized by Google